

ORIGINAL



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 202 del 5 maggio 2006.

“Riassetto Centro Regionale Trapianti”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 1 aprile 1999, n.91 ed in particolare l'art.10 che istituisce il Centro regionale trapianti, ne fissa la sede presso una struttura pubblica e ne precisa le funzioni che si possono riassumere in tre aree di attività;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.482 del 4 dicembre 2005 relativa a: “Afferenza della Regione al Centro Interregionale per i Trapianti (O.C.S.T.) – Organizzazione Centro Sud Trapianti di Roma”;

VISTA la deliberazione n. 576 del 15 dicembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha condiviso la proposta di attribuire l'incarico di Autorità Regionale per i Trapianti al Dr. Rafael Matesanz, Direttore dell'Organizzazione Nazionale Trapianti della Spagna;

VISTA la nota n.1890 del 26 aprile 2006 con la quale l'Assessorato regionale della sanità rappresenta che in data 27 gennaio 2006, il Dr. Matesanz ha comunicato formalmente di non potere accettare l'incarico proposto e che successivamente il Direttore del Centro Nazionale Trapianti comunicava la non idoneità del laboratorio del Centro Regionale Trapianti ad operare nel settore dei trapianti di organo (Allegato “A”);

CONSIDERATO pertanto che con successivo D.A. n.7415 del 17 febbraio 2006 si è proceduto alla nomina del Dr. Vito Saracino, quale coordinatore regionale per i trapianti e del Vice Coordinatore nella persona della Dr.ssa



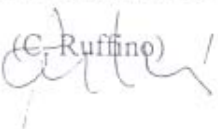
Antonella Spada, i quali a seguito dell'incarico ricevuto e di una serie di incontri urgenti con i responsabili dei Centri di Trapianto della Sicilia, hanno formulato un'ipotesi, allegata alla stessa nota 1890/206, di riassetto del Centro, coerente con la normativa nazionale vigente in materia e che tiene conto della esigenza di assumere valide iniziative per l'incremento delle donazioni e dei trapianti in Sicilia;

RITENUTO di condividere l'ipotesi di riassetto del Centro Regionale Trapianti,

DELIBERA

per le motivazioni in premessa specificate, di condividere la proposta di riassetto del Centro regionale Trapianti, in conformità alla nota n.1890 del 26 aprile 2006 dell'Assessorato regionale della sanità, allegato "A" alla presente deliberazione.

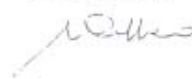
IL SEGRETARIO

(C. Ruffino)




IL PRESIDENTE

(S. Cuffaro)



TG



P.C.C.

ORIGINALE

Repubblica Italiana



Assessorato Regionale della Sanità
Ufficio di Gabinetto

Prot. n. 1810 del 26-4-06

OGGETTO: Riassetto Centro Regionale Trapianti

PRESIDENZA REGIONE SICILIA Segreteria della Giunta Regionale
- 5 MAG. 2006
Prot. n° 1861

Al Presidente della Regione

Alla Segreteria della Giunta Regionale

PALERMO

REGIONE SICILIANA PRESIDENZA - SEGRETARIA GENERALE
010102 05 MAG. 2006
ACCETTAZIONE

Come è noto, con Deliberazione n. 576 del 15/12/2005, la Giunta Regionale di Governo ha condiviso la proposta di attribuire l'incarico di Autorità regionale per i Trapianti al Dr. Rafael Matesanz, Direttore dell'Organizzazione Nazionale Trapianti della Spagna.

Sulla base di tale provvedimento, questa Amministrazione ha proceduto alla negoziazione dell'incarico di che trattasi, formulando una proposta coerente con quanto approvato con la delibera di cui sopra.

Tuttavia, in data 27 gennaio 2006, il Dr. Matesanz ha comunicato formalmente di non potere accettare l'incarico proposto.

Successivamente, in data 9/02/2006, il Direttore del Centro Nazionale Trapianti comunicava la non idoneità del Laboratorio del Centro Regionale Trapianti ad operare nel settore dei trapianti di organo.

In considerazione di ciò, il Dr. Vito Sparacino al quale, nelle more della nomina del nuovo Coordinatore Regionale, era stata affidato l'incarico di assicurare il funzionamento del Centro Regionale Trapianti, ha promosso una serie di incontri urgenti con i responsabili dei Centri di Trapianto della Sicilia per analizzare la situazione che si era venuta a creare e, d'intesa con gli stessi, ha rappresentato la estrema urgenza di procedere al riassetto del Centro Regionale per assicurare la prosecuzione dell'attività di trapianto in Sicilia.

5/5/1006



.C.C. SECRETARIO

Pertanto, come d'intesa, si procedeva, con D.A. n. 7415 del 17/02/2006, alla nomina del Coordinatore Regionale per i Trapianti nella persona del Dr. Vito Sparacino e del vice Coordinatore nella persona della Dr.ssa Antonella Spada, rinviando a successivo provvedimento la definizione dell'assetto organizzativo e gestionale del Centro sulla base della proposta che il Coordinatore e il Vice Coordinatore incaricati avrebbero prodotto in armonia con la legge n. 91/99.

Il Dr. Sparacino e la Dr.ssa Spada hanno formulato, a seguito dell'incarico ricevuto, un'ipotesi di riassetto del Centro Regionale per i Trapianti coerente con la normativa nazionale vigente in materia e che tiene conto della esigenza di assumere valide iniziative per l'incremento delle donazioni e dei trapianti in Sicilia.

Infatti, la necessità indotta dalle determinazioni del Centro Nazionale Trapianti di dare al Centro Regionale per i Trapianti un nuovo assetto organizzativo, impone l'assunzione di iniziative strategiche forti, anche alla luce dell'attuale grave carenza di donazioni che pone la nostra Regione agli ultimi posti nella graduatoria nazionale.

Pertanto, nel condividere nel merito i contenuti dell'ipotesi formulata, i cui oneri finanziari verranno posti a carico del Fondo Sanitario Regionale in ragione dell'attivazione delle singole azioni, si trasmette la stessa per l'approvazione della Giunta di Governo Regionale.



L'Assessore
Dr. Giovanni Pistorio

del SEGRETARIO



P.C.C.



ASSESSORATO PER LA SANITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE PER L'ASSISTENZA
SANITARIA ED OSPEDALIERA
E LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE
RISORSE CORRENTI DEL FONDO SANITARIO

Palermo li, 5.5.2006

SERVIZIO 2 - Prot.n. 2/Dip./1740

Per copia conforme

OGGETTO: Centro Regionale Trapianti.- Proposta di riassetto.

ASSESSORATO REGIONALE SANITA'
Ufficio di Gabinetto

Prot. N. 1889 del 26-4-06

All'On. Assessore
SEDE

Con legge 1° Aprile 1999 n. 91 sono state dettate "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti". Successivamente con Delibera di Giunta n.292 del 23 giugno 1994 e con Decreto Assessoriale n.12979 del 3 novembre 1994 è stato costituito il Centro Regionale di riferimento per i Trapianti di cui all'articolo 13 della legge n.644/1975 ed agli artt. 11 e 12 del D.P.R. n. 409 del 16/6/1977.

Il 6 ottobre 1999 con il DA n.30206 si è istituito il Centro Regionale per i Trapianti e la nomina dei diversi organi interni. In particolare all'articolo 5 è stato previsto che il Coordinatore regionale e i Componenti del comitato durano in carica cinque anni a far data dall'entrata in vigore del decreto sopra citato. Successivamente con DA n.34220 del 23 marzo 2001 è stata istituita la figura del Vice-Coordinatore Regionale per i Trapianti.

Il 17 febbraio 2006 con DA n.7415 è stato individuato il nuovo Coordinatore e Vice-Coordinatore del Centro Regionale Trapianti (CRT).

In data 26 aprile 2006 il Coordinatore Regionale per i Trapianti e il Vice-Coordinatore hanno presentato una nuova ipotesi di riassetto del Centro Regionale Trapianti (CRT).

Relativamente alla nuova proposta, nel ritenere funzionale il modello organizzativo presentato con la individuazione delle attività da svolgere e delle voci di spesa correlate, si rappresenta, tuttavia, quanto segue:

- Gli oneri per il funzionamento del Centro Regionale, a carico delle risorse del F.S.R., dovranno essere erogate, ovviamente con vincolo di destinazione a favore del medesimo CRT, all'Azienda Ospedaliera "Civico" di Palermo, che avrà cura di istituire un apposito conto ove canalizzare le somme, individuando quale funzionario delegato il Coordinatore Regionale per i Trapianti;
- Per garantire la necessaria agilità del Centro, per le delicate funzioni che esso deve assicurare, si concorda sulla possibilità di reperire ed utilizzare direttamente un limitato contingente di personale qualificato;



P.C.C.

- Per quanto riguarda l'indispensabile realizzazione di corsi di formazione dedicati agli operatori di tale sistema, si ritiene che inizialmente tale attività possa trovare copertura finanziaria all'interno della progettualità, eventualmente rimodulabile, già presentata nell'ambito dei fondi previsti e disponibili nel progetto obiettivo n.5; successivamente, potranno essere garantiti dall'Assessorato.
- Per quanto riguarda le attività dei coordinamenti di area, sia per l'attivazione degli stessi che per le prestazioni diagnostiche finalizzate, si rileva che nella proposta vengono adeguatamente motivate le esigenze in termini di necessaria reperibilità delle équipes che saranno impegnate in tale rilevante attività.

In relazione al potenziamento dell'attività del CRT ed in considerazione dell'auspicato incremento di donazioni e trapianti di organi, potrà essere utile ottenere una relazione periodica anche al fine di valorizzare i risultati ottenuti.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Luigi Castellucci

[Handwritten signature]

[Handwritten signature] CAJETARIN

PERIODICITÀ



P.C.C.



Centro Regionale per i Trapianti

ASSESSORATO SANITA' SERVIZIO 2
26 APR 2006
Prot. N° 1740



Regione Siciliana
Assessorato Regionale per la Sanità

Palermo 26/04/2006
Prot. 5585/2006/CRT

DELIBERAZIONE N. 202 DEL 5.5.06 ALLEGATO A PAG 5

Al Dirigente Generale Dipartimento FSR
Dr. Luigi Castellucci

PALERMO

Al Soc. 2
[Signature]

Si fa seguito alla precedente nota n. 16 del 29/03/06 e a quanto concordato nella recente riunione presso codesto Assessorato per trasmettere la nuova ipotesi di riassetto del Centro Regionale Trapianti, aggiornata con i contenuti in quella sede stabiliti d'intesa con la S. V.
Si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

dr. V. Sparacino

Coordinatore Regionale per i Trapianti

dr.ssa A. Spada

vice - Coordinatore Regionale per i Trapianti

per copia conforme

[Signature]
PRESIDENZA

SEGRETERIA

Piazzale Nicola Leotta 4 - 90127 PALERMO ☎ 091.6663828 ☎ 091.6663829

cellulare reperibile 335 7391238



C.C.

Ipotesi di riassetto del Centro Regionale Trapianti

Riferimenti normativi:

- Legge n° 91 del 1 aprile 1999
- Piano Sanitario Nazionale 2002 - 2004
- Piano Sanitario Regionale 2000 - 2002
- Legge Regionale n° 25 del 6 aprile 1996
- Linee guida per l'attività di Coordinamento Regionale dei trapianti (accordo Stato-Regioni 21 marzo 2002)

L'art. 10 della legge n° 91 del 1 aprile 1999 istituisce il Centro regionale trapianti, ne fissa la sede presso una struttura pubblica e ne precisa le funzioni che si possono riassumere in tre aree di attività:

- 1 - Coordinamento operativo delle donazioni e dei prelievi di organi e tessuti
- 2 - Controllo ed esecuzione dei test immunologici necessari per l'attività di trapianto di organi e tessuti
- 3 - Raccordo con il Centro interregionale (OCST) e con il Centro Nazionale Trapianti attraverso la raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati relativi all'attività di prelievo trapianto di organi e tessuti. La direzione del CRT è affidata in base all'art. 11 della stessa legge ad un Coordinatore Regionale coadiuvato dal Comitato Regionale per i Trapianti.

1 - Premessa:

Per effetto del D.A. n° 7415, del 17 febbraio 2006 è necessario procedere alla riorganizzazione del Centro Regionale trapianti (CRT).

L'esigenza prioritaria di un rapido e consistente incremento delle donazioni rende ancora più necessario ed urgente un riassetto del CRT nel quale possano riconoscersi tutte le professionalità coinvolte nel sistema trapianti e che si incardini attorno ad un rapporto di intensa e costante collaborazione con le Associazioni di volontariato attive nel settore.

2 - Sede

Il D.A. n° 7415 del 17 febbraio 2006 fissa la sede operativa del CRT presso l'Ismett.

In considerazione del fatto che l'ARNAS Civico è partner principale dell'Ismett e che costituisce l'Azienda ospedaliera di appartenenza del Coordinatore Regionale per i Trapianti, al fine di potere utilizzare in modo ottimale tutte le risorse amministrative e strutturali disponibili, si richiede che la sede del CRT possa essere individuata anche presso l'ARNAS Civico.



P.C.C.

3 - Struttura

PROV. N. 202 DEL 5.05.05 ALLEGATO A PAG 7

Presso la sede del Centro dovranno svolgersi le attività amministrative e gestionali nonché quelle di coordinamento operativo di prelievo e trapianto di organi.

A questo scopo, la struttura del CRT dovrà prevedere cinque settori di attività

- 1 - Coordinamento donazioni
- 2 - Coordinamento trapianti di organi
- 3 - Immunogenetica, prelievo, banking e trapianto di tessuti
- 4 - Rapporti istituzionali e comunicazione
- 5 - Formazione

Ciascuno di questi settori sarà affidato ad un professionista esperto nello specifico settore che assumerà a questo scopo le funzioni di vice-Coordinatore Regionale.

Per quanto riguarda l'attività di immunogenetica il CRT stipulerà apposita convenzione con i laboratori ritenuti idonei sulla base della ispezione disposta dal Centro Nazionale Trapianti il 30 e 31 marzo 2006.

4 - Funzionamento del CRT

a - Locali

Per l'attività amministrativa del CRT sono necessari tre locali: 2 per l'ufficio e la segreteria del Coordinatore regionale e 1 per l'archivio. Per il coordinamento prelievi e trapianti sono necessari due locali: 1 per le attività di coordinamento operativo + 1 per le attrezzature informatiche di collegamento con OCST e con CNT).

b - Personale

Il CRT deve disporre di un organico composto, almeno inizialmente, da un clinico e da due tecnici laureati esperti in trapianto, da quattro transplant coordinators, da un esperto informatico, da due addetti amministrativi per l'attività di segreteria, da un commesso.

Il Coordinatore Regionale sarà autorizzato a stipulare contratti per la copertura di questi posti.

Al fine di garantire la continuità operativa del Centro e in considerazione della notevole esperienza acquisita nel settore, si richiede il trasferimento del dr. Salvatore Milano, attualmente dipendente dall'AOU Policlinico di Palermo, presso il CRT.

c - Coordinamento donazioni, prelievi e trapianti



P.C.C.

In considerazione della vastità del territorio regionale, della urgenza di ottenere risultati immediati, della complessità delle attività da svolgere, ferma restando la unicità della sede operativa, appare opportuno dividere il Coordinamento delle donazioni e prelievi in due aree di pertinenza: uno per la Sicilia orientale, comprendente il territorio delle province di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa ed

Salvatore Milano
PRESIDENZA

9

Enna; l'altro per la Sicilia occidentale comprendente le province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta.

Vengono mantenuti i tre Coordinamenti di area. Essi dovranno assicurare, su richiesta dei Centri ospedalieri ricadenti nel territorio di pertinenza, supporto operativo in tutte le fasi delle operazioni di prelievo di organi (riconoscimento, accertamento, valutazione idoneità, mantenimento del donatore e prelievo degli organi). A questo scopo ciascun coordinamento dovrà adoperarsi per assicurare ai Centri periferici tutte le figure professionali (rianimatore, medico legale, neurologo, tecnico di elettroencefalografia, anatomo-patologo, microbiologo etc) e le prestazioni diagnostiche necessarie per le procedure relative alla donazione degli organi. In prospettiva potrà essere utile organizzare turni di reperibilità di equipe dedicate.

Si propongono per i tre Coordinamenti di area le seguenti sedi: Catania (A.O. Cannizzaro) - Messina, (AOU Policlinico di Messina) - Palermo (ARNAS Civico di Palermo). A queste AO dovranno essere assegnate le risorse necessarie per la costituzione delle unità mobili e per il funzionamento dell'ufficio di coordinamento di area composto da un clinico esperto nei trapianti da un infermiere professionale e da un addetto di segreteria.

I Coordinatori locali dovranno essere nominati dai Direttori generali della rispettiva AO, su proposta del Coordinamento regionale.

Al fine di consentire un rapido riassetto della rete regionale di coordinamento, si individua nella unità operativa semplice lo strumento più adeguato per la organizzazione del coordinamento locale.

d - Amministrazione:

Le procedure amministrative saranno assicurate su richiesta del Coordinatore Regionale dall'ARNAS Civico e da Ismett.

e - Comitato Regionale per i trapianti

Entro trenta giorni dall'approvazione del piano di riassetto sarà costituito con Decreto dell'Assessore per la Sanità il Comitato Regionale per i Trapianti. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del piano programmatico annuale redatto dal Coordinatore Regionale.

f - Comitato esecutivo

Per la gestione del CRT il Coordinatore regionale sarà coadiuvato da un Comitato esecutivo composto dai vice Coordinatori regionali, dai Coordinatori di area e da un Coordinatore locale. Sarà facoltà del Coordinatore regionale individuare tra i vice Coordinatori regionali il vice Coordinatore vicario, il quale lo sostituisce in caso di necessità.

g - Remunerazione dell'attività di coordinamento e dell'attività di prelievo di organi

Coordinamento



SEGRETARIO



P.C.C.

Il personale di cui alla lettera b sarà assunto con rapporto di lavoro a tempo pieno e con contratti a tempo determinato dal Centro Regionale Trapianti.

Il Coordinatore regionale, i vice Coordinatori regionali, i Coordinatori di area e i Coordinatori locali riceveranno un compenso annuo la cui entità sarà deliberata dal Comitato regionale per i Trapianti su proposta del Coordinatore regionale e che dovrà essere composto da una parte fissa (non superiore al 50 % del totale) e da una parte variabile che sarà erogata in proporzione al raggiungimento di obiettivi concordati con il Coordinatore regionale e approvati dal Comitato regionale per i trapianti.

Il personale delle Unità mobili riceverà un compenso per la pronta disponibilità e una remunerazione pari a quella attualmente erogata al personale del 118 dipendente dalle AO per le prestazioni effettivamente svolte.

Prelievi di organi

Al personale delle AO impegnato nell'attività di prelievo di organi verrà corrisposta una quota pari al 70 % della tariffa regionale attualmente in vigore (25.000 €) secondo un piano di ripartizione proposto dal Coordinatore locale al Direttore Generale.

5 - Formazione

La formazione costituisce punto qualificante ed essenziale dell'attività del CRT. Si propone il seguente programma di formazione da realizzare entro i prossimi due anni:

- Action learning itinerante per le rianimazioni
- Corso TPM
- Corso sulla Comunicazione (relazione familiari/operatori)
- Corso medicina dei trapianti
- Corso su chirurgia dei trapianti
- Corso per Neurologi e tecnici EEG
- Corso per Medici di medicina generale
- Web help: accesso e supporto informatico per le attività di individuazione, mantenimento, osservazione della morte, ricerca del consenso e prelievo degli organi. ("ti serve aiuto?", percorsi operativi, linee guida, Gedon)
- Club TPM
- Master Rianimatori/ Infermieri

Per il finanziamento delle attività di formazione si potrà attingere anche ai fondi, già disponibili, della seconda e terza annualità del progetto obiettivo n°5

6 - Campagna di Informazione della popolazione generale

Dovrà essere gestita dalle Associazioni di volontariato (CRAD) in collaborazione con il CRT.

Momenti principali:



P.C.C.

- a. Rilevazione con metodiche demoscopiche all'inizio della campagna delle opinioni prevalenti nella popolazione generale in materia di donazione degli organi
- b. Campagna di informazione sulla donazione degli organi con tecniche di marketing affidata ad agenzia specializzata di rilievo nazionale
- c. Rilevazione con metodiche demoscopiche dei cambiamenti intervenuti nelle opinioni della popolazione generale in materia di donazione degli organi e gestione di un programma di consolidamento dell'attitudine alla donazione
- d. Raccolta delle dichiarazioni di volontà presso gli sportelli delle ASL e trasmissione al sistema informativo per i trapianti

7 - Centri di trapianto

In ragione dell'incremento delle donazioni atteso, dovranno essere potenziate le U.O. impegnate negli interventi di trapianto. Tale potenziamento, con esclusione dell'IsMeTT la cui attività è finanziata con altre procedure, avverrà in proporzione all'incremento dell'attività di prelievo e di trapianto di organi

Su proposta del Coordinatore Regionale per i Trapianti, saranno finanziati progetti di potenziamento delle U.O. di Nefrologia, di Medicina interna di Epato-logia e di Cardiologia impegnate nella selezione e nel follow-up dei soggetti candidati o sottoposti a trapianto di organi.

Allegato: piano di finanziamento del CRT.

Il Coordinatore Regionale per i Trapianti

De V. Sparacino



P.C.C.

Voce	dettaglio	importo annuo
ATTREZZATURE E ARREDI	una tantum	€ 30.000
CANCELLERIA E MATERIALI		
CONSUMO		€ 10.000
UTENZE, ABBONAMENTI		€ 20.000
SPESE VARIE CRT	TRASPORTI, SITO WEB, ECC	€ 20.000
STAMPA MATERIALE VARIO		€ 20.000
subtotale		€ 100.000
PERSONALE CENTRO REGIONALE TRAPIANTI		
	1 medico	€ 75.000
	2 tecnici laureati	€ 150.000
	2 addetti segreteria	€ 70.000
	1 esperto informatico	€ 50.000
	1 commesso	€ 25.000
	4 transplant coordinators	€ 140.000
subtotale		€ 510.000
Indennità aggiuntive		
Coordinatori (quota fissa)	1 Coordinatore regionale	€ 25.000
	4 vice Coordinatori regionali	€ 100.000
	3 coordinatori di area	€ 45.000
	15 coordinatori locali	€ 200.000
subtotale		€ 370.000
Coordinamenti di area	attivazione coordinamenti (una tantum)	€ 150.000
	prestazioni diagnostiche finalizzate	€ 200.000
subtotale		€ 350.000
CONVENZIONE IMMUNOGENETICA	tipizzazione HLA	€ 150.000
	cross match	€ 20.000
	Archiviazione e manutenzione sieri	€ 50.000
subtotale		€ 220.000
TRASPORTI	aerei	€ 100.000
	per terra	€ 50.000
subtotale		€ 150.000
FORMAZIONE		
	2 corsi annui per rianimatori	€ 60.000
	2 corsi annui per infermieri T.I.	€ 60.000
	2 corsi annui per tecnici EEG	€ 30.000
	2 corsi annui su medicina dei trapianti	€ 60.000
	2 corsi annui su chirurgia dei trapianti	€ 30.000
subtotale		€ 200.000
COMUNICAZIONE E MASS MEDIA	campagna di informazione e promozione donazione organi	€ 200.000
subtotale		€ 200.000
TOTALE		€ 2.100.000



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]



P.C.C.